



FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI

SCIOPERO CONTRO L'ACCORDO SEPARATO SUL MODELLO CONTRATTUALE FIRMATO IERI DA CISL UIL SENZA LA CGIL

Sul contratto nazionale (1° livello di contrattazione) si dovranno chiedere aumenti minori rispetto all'inflazione reale.

Infatti, oltre a concordare un indice previsionale (IPCA) definito da un soggetto terzo e non dal Sindacato, non viene considerata l'inflazione importata per effetto di tutti i prodotti energetici (petrolio, gas, ecc.), cioè le voci che in questi anni hanno inciso maggiormente sul costo della vita dei lavoratori.

In questo modo si programma nel tempo una diminuzione del salario ed i lavoratori si troveranno nella situazione di pagare 2 volte quando aumenta il costo del petrolio: una volta sulle bollette di luce, gas e sul costo del carburante; l'altra sul minor aumento dei salari rispetto all'inflazione reale.

Il contratto aziendale (2° livello di contrattazione) non viene esteso ai lavoratori che oggi sono esclusi.

Inoltre si cancella definitivamente la possibilità di contrattare premi fissi, ma solo premi legati ad obiettivi aziendali (in ABB Dalmine quasi la metà del premio risulta essere fisso), con grande soddisfazione di Confindustria che in questi anni si era assunta in molte contrattazioni questo obiettivo.

Si limita il diritto di sciopero, perché si rafforza il periodo di "tregua sindacale", prevedendo sanzioni per il Sindacato e per i lavoratori.

Infine non si capisce perché, se CISL e UIL fanno accordi separati nell'interessi dei lavoratori, come sostengono, non li fanno mai votare.

Forse hanno paura che il voto dei lavoratori bocci i loro accordi separati?

Questa non è democrazia sindacale!

La Fiom-Cgil decide insieme ai lavoratori e crede che sia indispensabile farli votare su questioni così importanti!

PER QUESTI MOTIVI SI PROCLAMA SCIOPERO L'ULTIMA ORA DI OGNI TURNO PER OGGI VENERDÌ 23 GENNAIO

Dalmine, 23 Gennaio 2009

I delegati Fiom-Cgil ABB Dalmine